



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della REGIONE CALABRIA

Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE
Settore di intervento 03.02 TURISMO E OSPITALITA'

AVVISO PUBBLICO
ATTRAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DI INVESTIMENTI IN
AMBITO TURISTICO ("CALABRIA SCOUTING")

Settembre 2022



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Indice

1.	FINALITÀ E RISORSE	4
1.1.	FINALITÀ E OBIETTIVI	4
1.2.	BASE GIURIDICA E FORMA DELL’AIUTO	5
1.3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
1.4.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL’AVVISO	5
1.5.	DEFINIZIONI	6
2.	DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
2.1.	BENEFICIARI	7
2.2.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	8
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	11
3.1.	PROGETTI AMMISSIBILI	11
3.2.	DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	11
3.3.	SPESE AMMISSIBILI	11
3.4.	FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	14
3.5.	CUMULO	14
4.	PROCEDURE	15
4.1.	INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA.....	15
4.2.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	15
4.3.	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	15
4.4.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	15
4.5.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	16
4.6.	CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	17
4.7.	APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	20
4.8.	PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL’OPERAZIONE	21
4.9.	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	21
4.10.	PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	21
4.11.	GESTIONE DELLE ECONOMIE	22
4.12.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	22
4.13.	GARANZIA A COPERTURA DELL’ANTICIPAZIONE	24
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	25
5.2	CONTROLLI	27
5.3	VARIAZIONI ALL’OPERAZIONE FINANZIATA	28
5.4	CAUSE DI DECADENZA	29
5.5	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	29
5.6	RINUNCIA AL CONTRIBUTO	30
5.7	ESCLUSIONE DAI MOTIVI DI REVOCA E/O DECADENZA	31
6.	DISPOSIZIONI FINALI	31
6.1.	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	31
6.2.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	31
6.3.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	31
6.4.	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	32



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

6.5. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA..... 32

6.6. INFORMAZIONI E CONTATTI 32

6.7. RINVIO..... 32



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

1. Con il presente Avviso, la Regione Calabria intende realizzare interventi a sostegno di investimenti per la competitività delle imprese nel settore turistico. L'intervento è finalizzato a dare attuazione agli indirizzi per la riprogrammazione delle risorse del PSC Sezione Ordinaria Area tematica 03.02 Turismo e ospitalità di cui alla D.G.R. n. 187 del 3 maggio 2022 e alla attuazione del deliberato di cui alla D.G. R. n. 241 del 14/06/2022, mediante l'attivazione del regime di aiuto per **l'attrazione sul territorio regionale di investimenti in ambito turistico** (ricettività e servizi connessi). L'intervento, inoltre, è **coerente con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) 2019-2021** con specifico riferimento al Piano di Marketing e agli strumenti ivi inclusi.
2. L'avviso è finalizzato a raccogliere **proposte per la realizzazione di investimenti strategici in ambito turistico ad elevato impatto occupazionale e selezionare programmi di investimento di alta rilevanza strategica** che rispondano ai seguenti obiettivi di interesse regionale:
 - Accrescere la competitività delle filiere turistiche e dell'intero sistema produttivo regionale
 - Produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti sia a livello quantitativo che qualitativo e positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale.
3. Il presente Avviso, con riferimento alle finalità di cui al precedente comma 1 e 2, sostiene la realizzazione degli **investimenti strategici in ambito turistico** ad elevato impatto occupazionale per **"investimenti iniziali"** come definiti all'art. 2 punto 49 del Regolamento n. 651/2014, cioè
 - 1. investimenti in attivi materiali e immateriali relativi a:**
 - a) creazione di un **nuovo stabilimento** (a titolo di esempio, la realizzazione ex-novo di una nuova struttura ricettiva, della ristorazione, ecc.);
 - b) **ampliamento** della capacità di uno stabilimento esistente (a titolo di esempio, l'insieme degli investimenti, funzionali agli obiettivi ed alle finalità dell'Avviso, volti alla realizzazione di nuovi locali o nuovi spazi funzionali, nell'ambito della struttura ricettiva esistente (ovvero, a solo titolo di esempio: annessi, pertinenze, corti, dependance e similari, sale comuni, camere aggiuntive, area benessere, ecc.));
 - c) **diversificazione** della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti (servizi) mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
 - 2. acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento** che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.Le proposte devono essere coerenti con *l'obiettivo generale B "Il sistema economico del turismo è competitivo"* e con gli *obiettivi specifici B.1 Promuovere la crescita quali-quantitativa del sistema della ricettività – B.3 Qualificare e innovare il sistema produttivo turistico e culturale – B.4 Favorire l'emersione (ricettività, fatturato e lavoro) per la diffusione di pratiche di concorrenza libera e leale del PRSTS 2019/2021.*

L'avvio degli investimenti di cui ai punti precedenti deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

1.2. Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un **aiuto sotto forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria ex art. 5.2 D.Lgs. n. 123/1998**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui all'**Art. 14 del Reg. 651/2014**.
3. Il presente avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1.3. Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è finanziato con risorse di cui al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Area Tematica 03 - Competitività Imprese - Settore di intervento 03.02 Turismo e Ospitalità.
2. La dotazione finanziaria è pari a € 9.000.000,00.
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento

1.4. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - b) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - c) Decisione della Commissione europea C(2021) 8655 - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027);
 - d) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - e) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed diritto di accesso;
 - f) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
 - g) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - h) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - i) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- j) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- k) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- m) Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- n) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- o) Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione, pubblicata in GURI del 16/06/2021;
- p) Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- q) D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- r) Deliberazione n. 187 della seduta del 03/05/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 Aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- s) Deliberazione n. 241 della seduta del 14/06/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Variazione del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto determinazioni del CdS;
- t) Deliberazione di Giunta regionale n. 84 della seduta del 5 marzo 2019 "FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento 'Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo' (Si.Ge.Co.)"

1.5. Definizioni

1. "Unità produttiva" o "Unità operativa", la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'intervento finanziario, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
2. "Attivi materiali": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
3. "Attivi immateriali": attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
4. "Beni nuovi di fabbrica": beni mai utilizzati, e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore autorizzato); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
5. "Investimento iniziale": a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.

6. "U.L.A.": Unità Lavorative Annue, ovvero numero medio di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'esercizio di riferimento (cfr. infra), mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA; per dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa; i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Con riferimento ad eventuali incrementi occupazionali, il periodo di rilevazione del numero di dipendenti (rispetto al quale determinare le ULA create dall'intervento) è l'esercizio sociale relativo all'ultimo bilancio approvato o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'esercizio sociale relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata.
7. "Avvio dei lavori": si applica la definizione di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1. Beneficiari

1. In coerenza con la finalità di attrazione di investimenti, possono presentare domanda a valere sul presente Avviso che, al 1/1/2022 e fino al momento di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, ricadano in una delle seguenti tipologie di imprese:
 - A- Imprese registrate al Registro delle imprese italiano che non abbiano né sede legale né unità locale nella regione Calabria;
 - B - Imprese (*nel caso di imprese estere*), che non abbiano una sede registrata al Registro delle imprese italiano competente né la relativa partita IVA;
 - C - Imprese registrate al Registro delle imprese italiano che abbiano sede legale o unità locale nella regione Calabria e che intendono realizzare una nuova unità operativa in Calabria.

Le imprese proponenti, al 1/1/2022 e fino al momento di pubblicazione del presente avviso sul BURC devono:

- a) avere già avviato ed esercitare una attività rientrante in una delle classificazioni internazionali/nazionali indicate:
 - (ISIC 55 - NACE 55) – ATECO 2007 DIVISIONE 55: servizi di alloggio;



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- (ISIC 56 - NACE 56) – ATECO 2007 DIVISIONE 56: attività di servizi di ristorazione
 - (ISIC 79 - NACE 79) - ATECO 2007 DIVISIONE 79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate;
 - (ISIC 9329 - NACE 9329 – “*operation of discotheques and dance floors*”) – CODICE ATECO 2007 93.29.10: discoteche, sale da ballo night-club e simili;
- b) inoltre, si impegnano, in fase di presentazione della domanda:
- 1- (*nel caso di imprese estere*) alla apertura della partita iva e alla registrazione della sede presso il Registro Imprese italiano competente, per attività primaria rientrante in uno dei codici Ateco 2007 elencati al punto a) precedente, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria) degli elenchi di cui al par. 4.8 comma 1;
 - e
 - 2- (*in tutti i casi*) all’apertura di una unità locale in Calabria, con iscrizione presso il Registro Imprese competente, per attività primaria rientrante in uno dei codici Ateco 2007 elencati al punto a) precedente entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto finanziato. Nel caso di imprese partecipanti della tipologia C del precedente punto 2.1.1, le stesse si impegnano all’apertura di una unità locale che sia aggiuntiva rispetto a quelle che già hanno attive in Calabria.

2.2. Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate¹, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell’Allegato A al Modulo di Domanda di cui all’Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell’Allegato B al Modulo di Domanda di cui all’Allegato 1 al presente Avviso;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. c), del

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all’importo di cui all’art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l’impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- f) impegnarsi: *(nel caso di imprese estere)* alla apertura della partita iva e alla registrazione della sede presso il Registro Imprese italiano competente; *(in tutti i casi)* ad aprire l'unità locale destinataria dell'intervento nel territorio Regione Calabria entro i termini e per le attività (Ateco 2007) indicati al punto 2.1.1.a e 2.1.1.b. Nel caso di imprese partecipanti della tipologia C del precedente punto 2.1.1, le stesse si impegnano all'apertura di una unità locale che sia aggiuntiva rispetto a quelle che già hanno attive in Calabria;
- g) essere regolarmente iscritto [ovvero, impegnarsi ad iscriversi entro i termini e per le attività indicati al punto 2.1.1]:
 - i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iii. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- h) aver già avviato ed esercitare, al 1/1/2022 e fino al momento della pubblicazione dell'avviso sul BURC una attività rientrante in una di quelle indicate al punto 2.1.1.a;
- i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- k) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente.
- l) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- m) rientrare nei parametri dimensionali delle Piccole e Medie Imprese così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014 o della Grande Impresa e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
- n) impegnarsi ad avere piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto entro la data di primo pagamento dell'aiuto;



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- o) impegnarsi alla realizzazione del progetto nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
 - p) presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di appositi preventivi, è determinato in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.3 del presente Avviso;
 - q) presentare una proposta coerente con il Piano Regionale Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) 2019/2021;
 - r) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;
 - s) rispondenza dell'investimento proposto alla definizione di investimento iniziale, così come lo stesso è definito all'articolo 2, punto 49, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - t) non aver effettuato una delocalizzazione² verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
 - u) conformità alle disposizioni di cui al par. 13 dell'art. 14 del Reg. 651/2014 in relazione al contributo richiesto;
2. Per le imprese prive dei requisiti di cui alle lettere f) e g) del precedente comma 1 al momento della presentazione della domanda, gli stessi requisiti sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati nei termini di cui al punto 2.1.1.b.
 3. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione che dimostri di avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese; in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana.
 4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

² Come definita dall'art. 2, punto 61 bis del Regolamento (UE) n. 651/2014: "61 bis delocalizzazione": il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE

SEE=spazio economico europeo



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1. Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano, insieme alla domanda di cui al par. 4.2 una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al par. 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4.
2. La proposta progettuale si riferisce esclusivamente alla realizzazione di un investimento iniziale per come definito al par. 1.1 comma 3 e al par. 1.5 comma 5.

3.2. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori (per come definito al punto 1.5 comma 7) per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi **entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto**. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario. Potrà essere concessa una sola **proroga fino ad un massimo di ulteriori 3 mesi** dietro richiesta per comprovati motivi. L'Amministrazione Regionale può concedere ulteriori proroghe generalizzate per tutti i beneficiari o per categorie degli stessi, per motivazioni di carattere oggettivo e generale, quali ad esempio stati di emergenza deliberati dal Consiglio dei Ministri.

3.3. Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** sono le seguenti:
 - a) **Suolo Aziendale**, in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili;
 - b) **Acquisto o realizzazione di immobili ivi inclusi interventi edilizi** (di cui all'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), in misura non superiore al 60% dei costi totali ammissibili. Per le sole PMI sono ammissibili spese di progettazione e studi nel limite del 4% dell'investimento ammissibile). Sugli immobili oggetto di eventuale agevolazione deve permanere il "vincolo di destinazione d'uso" per un periodo minimo di 10 anni dall'ultimazione dell'investimento.
 - c) **Macchinari, impianti ed attrezzature varie** nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - d) **Costi di investimento immateriali**: licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale. Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale.
2. Il totale delle spese ammissibili **non è inferiore a € 1.000.000,00 e non è superiore a € 5.000.000,00**



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

3. Tranne per l'acquisizione di uno stabilimento, gli attivi acquisiti devono essere nuovi;
4. Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti;
5. Nel caso l'intervento riguardi la diversificazione di uno stabilimento esistente, si dovrà proporre un investimento nell'ambito del quale i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
6. Nel caso di grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale.
7. Le spese di cui di cui alla lettera d) del precedente comma 1, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
 - a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - b) sono ammortizzabili;
 - c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
 - d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.
8. Non sono comunque ammissibili³:
 - i. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - iii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - iv. le spese relative a fornitura di beni o acquisizione di servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
 - v. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
 - vi. i titoli di spesa di importo inferiore a euro 500,00, IVA esclusa;
 - vii. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - viii. i contributi in natura;
 - ix. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
 - x. l'IVA.
9. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;

³ L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

10. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- d) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i. **tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili.** Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
 - ii. le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "**quietanzati**", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le **modalità di quietanza** possono essere, alternativamente, le seguenti: dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da copia bonifico con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
 - iii. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - iv. ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - v. tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

3.4. Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale.
2. L'intensità dell'aiuto concedibile, in relazione alle spese ammissibili, in conformità agli art. 13 e 14 del Reg. 651/2014 è pari:
 - **al 60%** nel caso della **Piccola impresa**;
 - **al 50%** nel caso della **Media impresa**;
 - **al 40%** nel caso della **Grande impresa**.
3. Il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

3.5. Cumulo

1. Il Contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

4. Procedure

4.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale, Mobilità (d'ora in avanti, il Settore) che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a graduatoria.** Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Calabria, unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere inviate **utilizzando tassativamente la piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Il modulo di domanda è compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone⁴ e deve essere firmato digitalmente dal soggetto proponente richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto

- 1 Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 15 settembre 2022 e fino alle ore 10:00 del 30 settembre 2022.
- 2 Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 oppure mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate sono considerate **irricevibili**.

4.4. Documentazione da allegare alla domanda

- 1 I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario di cui all'Allegato 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e

⁴ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- sottoscritto digitalmente dal soggetto proponente;
- b) Preventivi di spesa o comunque documentazione attestante la spesa prevista (i.e. preliminare registrato di acquisto immobile/terreno, ecc.)
 - c) Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di interventi edilizi (di cui all'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380):
 - i. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti e/o ristrutturazioni degli immobili, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
 - ii. Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo procuratore speciale;
 - iii. Computi metrici relativi agli interventi edilizi da realizzare.
 - d) In caso di acquisto terreni o immobili: perizia giurata di un tecnico abilitato che attesti: valore di mercato del suolo e/o dell'immobile nonché la conformità alle normative o i punti di non conformità da regolarizzare, il valore del suolo rispetto al valore dell'immobile acquistato a corpo.
 - e) Idonea documentazione (certificato del comune o perizia giurata) che attesti rispetto vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso della zona in cui ricade l'intervento.
2. **Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.**

4.5. Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande si svolgerà secondo i passaggi di seguito descritti.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata su quanto previsto al successivo punto comma 3.
3. Le domande presentate saranno esaminate in base all'ordine cronologico di ricevimento sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati
 - b) Ammissibilità e preselezione:
 - Sussistenza delle condizioni di cui al punto 2.1 e dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2, verificata fino a un numero di domande che presenti una somma complessiva dei contributi richiesti pari al quadruplo della dotazione finanziaria, applicando il metodo previsto al comma 4;
 - c) Valutazione di merito:
 - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 4.6.
4. Il Soggetto gestore effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto al precedente comma 3, lettere a) e b) entro 12 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo. Successivamente a tale verifica, trasmette, entro 3 giorni dal completamento della verifica, le domande ammissibili alla valutazione



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

di merito alla Commissione di valutazione, che sarà nominata con Decreto del Dirigente Generale entro 15 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo.

La verifica di ammissibilità è effettuata fino a che non siano ammesse un numero di domande la cui somma complessiva dei contributi richiesti è pari al quadruplo della dotazione finanziaria, individuate secondo una priorità data dall'applicazione della seguente metodologia:

- a. vengono individuate le domande che presentano le condizioni e i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 2.1 e 2.2, nel seguente ordine:
 - le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera B del comma 1 del paragrafo 2.1 (imprese estere), in ordine decrescente di contributi richiesti;
 - le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera A del comma 1 del paragrafo 2.1 (senza né sede legale né unità locale in Calabria), in ordine decrescente di contributi richiesti;
 - le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera C del comma 1 del paragrafo 2.1 (con sede legale o unità locale in Calabria), in ordine decrescente di contributi richiesti;
 - b. l'individuazione di cui al punto a. è effettuata fintantoché la somma dei contributi richiesti delle domande individuate eguagli o superi il quadruplo della dotazione finanziaria dell'avviso;
 - c. qualora non vi siano ulteriori domande di contributo richiesto pari a quella dell'ultima individuata ai sensi della lettera b., le domande individuate come sopra sono quelle ammesse alla valutazione di merito della Commissione;
 - d. qualora, invece, vi siano ulteriori domande di contributo richiesto pari a quella dell'ultima individuata ai sensi della lettera b., fra queste (inclusa quella selezionata ai sensi della lettera b.), è selezionata la domanda che presenta l'incremento più elevato delle ULA a tempo indeterminato (vedi paragrafo 4.6, criterio di valutazione iv.2)) e, in caso di ulteriore parità, si ammettono quelle "ad ex-equo"; tale/i ultima/e domanda/e selezionata/e, unitamente a quelle di costo ammissibile superiore individuate ai sensi delle lettere a. e b., sarà/anno altresì ammessa/e alla valutazione di merito della Commissione.
5. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo di cui al comma 3, lettera c) sulla base dei criteri descritti al successivo par. 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 12 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili a valutazione.

4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di Valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
i. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologie e procedure di attuazione dell'intervento	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta in termini di obiettivi e metodologie e procedure di attuazione (fino ad un massimo di 8 punti)	8	8



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

ii. Fattibilità tecnico-amministrativa e sostenibilità economica e finanziaria della proposta	ii.1) Verifica della fattibilità tecnico-amministrativa con particolare riferimento al cronoprogramma attuativo e alla tempistica di rilascio degli atti amministrativi necessari (licenze, pareri, autorizzazioni, ecc.) (fino ad un massimo di 8 punti)	8	26
	ii.2) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (fino ad un massimo di 10 punti)	10	
	ii.3) Sostenibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati produttivi ed economici attesi rispetto all'investimento previsto, come descritti nel formulario di progetto allegato 2 (fino ad un massimo di 8 punti)	8	
iii) Capacità degli interventi di migliorare la competitività delle imprese regionali	iii.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo di reti e partnership finalizzati ad incrementare/migliorare i flussi turistici e/o i servizi turistici mediante (max 10 punti): <ul style="list-style-type: none"> - per le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera A del comma 1 del paragrafo 2.1 (senza né sede legale né unità locale in Calabria): accordi formalmente sottoscritti con imprese e/o soggetti localizzati sul territorio calabrese e/o con imprese estere; residualmente titoli di proprietà di terreni e immobili oggetto di investimento; - per le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera B del comma 1 del paragrafo 2.1 (imprese estere): accordi formalmente sottoscritti con imprese e/o soggetti localizzati sul territorio calabrese; residualmente titoli di proprietà di terreni e immobili oggetto di investimento; - le domande che ricadono nel caso di cui alla lettera C del comma 1 del paragrafo 2.1 (sede legale o unità locale in Calabria): accordi formalmente sottoscritti con imprese che non operano sul territorio calabrese e, fra queste, preferibilmente con imprese estere. <p>Gli accordi e i titoli di proprietà sono complessivamente valutati rispetto al contributo che forniscono alla capacità del progetto di favorire lo sviluppo di reti e partnership finalizzati ad incrementare/migliorare i flussi turistici e/o i servizi turistici.</p>	10	36
	iii.2) Capacità dell'impresa di favorire lo sviluppo di reti e partnership finalizzati ad incrementare/migliorare i flussi turistici e/o i servizi turistici sulla base di attività/iniziativa sviluppate dai proponenti negli stessi ambiti turistici (ISIC-NACE-ATECO 55- 56-79 - 93.29.10): <ul style="list-style-type: none"> - fino a massimo 10 punti per iniziative limitate sul territorio nazionale; - fino a massimo 20 punti per iniziative a livello internazionale. <p>A seconda dei casi di cui sopra, il punteggio massimo è moltiplicato per il coefficiente derivante dal giudizio sintetico di cui al comma 4.</p>	20	



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

	iii.3) Capacità del progetto di favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica (max 6 punti).	6	
iv) Capacità del progetto di accrescere il livello di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa delle imprese	iv.1.) Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, rispetto allo stato dell'arte esistente (fino ad un massimo di 16 punti). Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente: <ul style="list-style-type: none"> - all'introduzione di nuovi processi di produzione/erogazione di servizi caratterizzati da originalità e innovatività - al miglioramento significativo di prodotti/servizi esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate - all'introduzione di soluzioni innovative di marketing che comportino significativi cambiamenti nella promozione dei servizi o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità - all'introduzione di soluzioni innovative di organizzazione del lavoro e/o dei processi di erogazione dei servizi che aumentino la produttività e/o riducano i costi di gestione - introduzione di soluzioni eco-innovative per un uso razionale delle risorse 	16	30
	iv.2) Capacità del progetto di creare nuova occupazione: <ul style="list-style-type: none"> - incrementare l'occupazione (8 punti). L'indicatore occupazionale è soddisfatto nel caso di incremento delle ULA a tempo indeterminato, per l'unità locale oggetto del progetto, entro i termini per la presentazione del saldo di cui al par. 4.12 comma 1 lett. c) del presente Avviso. Sarà attribuito 0,25 punti per ogni ULA incrementale previsto rispetto al valore alla data di presentazione della domanda, fino ad un massimo di 8 punti.	8	
	v.3.) Capacità del progetto di ridurre gli impatti ambientali e favorire il risparmio energetico (fino ad un massimo di 6 punti). Si valuteranno i contenuti del progetto in particolare relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - contenimento del consumo di suolo; - materiali di costruzione impiegati, con particolare riferimento a materiali riciclati e/o riciclabili; - caratteristiche, livelli di qualità, processi e metodi di costruzione e produzione; - produzione di energia da fonti rinnovabili; - risparmio energetico mediante tecniche di isolamento termico e utilizzo di dispositivi a ridotto consumo. 	6	
Totale		100	

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti e che, per nessun criterio in cui è applicabile il successivo comma 4, avranno riportato un giudizio



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

sintetico medio non superiore a “Insufficiente” (1/6). Sulla base del punteggio conseguito, l’ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.

3. Nel caso di parità di punteggio all’ultima posizione utile, le risorse residue per tale ultima posizione saranno attribuite proporzionalmente al valore totale delle spese ammissibili, nel rispetto dell’intensità massimo di aiuto applicabile alla dimensione dell’impresa.
4. Ai fini della selezione delle operazioni, ove la determinazione del punteggio non è in relazione ad elementi oggettivi individuati con la descrizione dei criteri di cui al precedente comma, ad ognuno degli indicatori della griglia di valutazione sopra esposta, sarà attribuito un giudizio sintetico dato dalla media dei giudizi espressi dai singoli componenti della Commissione scelti tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

5. La Commissione, conclusi i lavori, trasmette, entro 3 giorni dalla conclusione dei lavori, al Settore i verbali delle sedute, le graduatorie dei beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi e l’elenco dei non ammessi con le motivazioni dell’esclusione.

4.7. Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. L’Amministrazione Regionale pubblica gli elenchi delle domande finanziate e non finanziate per carenza di fondi o per insufficienza del punteggio di merito, nonché delle domande non ammesse, con l’indicazione delle cause di esclusione.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori; entro 5 giorni dalla richiesta di accesso saranno consegnati i documenti richiesti e i beneficiari possono presentare istanza di riesame entro i 7 giorni successivi alla consegna dei documenti ovvero, in assenza di istanza di accesso, entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori. Le modalità di accesso e riesame saranno definite nel decreto di approvazione provvisoria degli esiti della valutazione. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate a seguito di istruttoria del Soggetto Gestore, provvede a modificare gli elenchi.
3. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 7 giorni dalla presentazione dell’istanza di riesame.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

4.8. Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:
 - le graduatorie definitive dei beneficiari di operazioni finanziabili, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco definitivo dei soggetti titolari di operazioni non finanziabili per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima prevista di cui al par. 4.6 comma 2;
 - l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione di merito con i motivi di esclusione.
2. Nel caso di impresa non avente sede registrata e partita iva in Italia, il proponente ammesso comunica a mezzo PEC, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria della graduatoria di cui al precedente comma 1**, gli elementi relativi alla registrazione al competente registro delle Imprese e apertura partita iva, allegando la documentazione a comprova di cui al punto 4.10.1.
3. Successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al punto 4.10.1 si provvederà altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, fatta salva la verifica della documentazione di cui al successivo par. 4.10;
 - assumere l'impegno contabile complessivo a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.9. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione **sul sito istituzionale della Regione Calabria** degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Gli Obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al par. 5.1 del presente Avviso, assumono efficacia del momento della pubblicazione degli esiti della valutazione di cui al precedente par. 4.8.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10. Produzione della documentazione richiesta

1. Il beneficiario trasmette, pena la decadenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria degli elenchi di cui al par. 4.8 comma 1 la documentazione di seguito elencata:
 - a) Documentazione attestante apertura partita iva e registrazione al Registro Imprese competente per come previsto al punto 2.2.1 lettera f e g dell'avviso (*nel caso di impresa non avente sede legale in Italia al momento di presentazione della domanda*)
 - b) nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a 150.000,00 euro, documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011.
2. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti al precedente comma 1, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma 1 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

della documentazione trasmessa dal beneficiario non si protrarrà oltre 15 giorni dalla presentazione della stessa, che possono essere interrotti per la richiesta di chiarimenti.

4.11. Gestione delle economie

1. Le domande ammesse non finanziabili per carenza di risorse, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente a partire dal primo progetto finanziabile secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.12. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo da parte del Soggetto gestore avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una **anticipazione fino al 40% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione (secondo il modello fornito dall'amministrazione regionale) e della ulteriore documentazione di cui al successivo comma 3. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro 90 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente par. 4.9 comma 1;
 - b) **erogazione di un acconto fino al 50% del contributo** a fronte di spese sostenute e pagate in misura minima pari al 40% dell'investimento ammesso, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
 - c) erogazione finale del **10% a saldo**, a fronte di spese sostenute e pagate per l'importo totale, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.2 comma 3 del presente avviso;**
 - d) in alternativa ai punti precedenti, il beneficiario potrà richiedere l'erogazione del 100% del contributo ammesso in una unica soluzione, dietro presentazione di tutta la documentazione richiesta ai successivi punti 3.c e punto 5
2. In particolare, lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1a: Modalità di erogazione del contributo

Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		Saldo	
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ⁵	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa
Fino a 40%	Fino a 50%	Fino a 40%	10% *	100%

*o diversa percentuale per differenza fra contributo totale riconosciuto e somma dell'anticipazione più primo acconto richiesto

Tab. 1b: Modalità di erogazione in unica soluzione (in alternativa a Tab. 1a):

⁵ Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Saldo	
(valore % contributo)	Avanzamento della spesa
100%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:
- Richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - Fideiussione, ai sensi del punto 4.13 e secondo il modello di cui in Allegato 5 al presente Avviso;
 - Titolo di disponibilità dell'immobile (atto di proprietà, contratto di locazione, ecc.) unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti (*da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato progetto sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di contributo*);
 - Idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica (es. certificato del Comune, perizia giurata, certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità);
4. La documentazione da presentare per la richiesta di 1° acconto di cui al precedente comma 1 lett. b), è la seguente:
- richiesta di pagamento 1° acconto, secondo il format di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ ammesso per l'importo di euro ___*";
 - copia bonifici e copia e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - nel caso di interventi edilizi, attestazione di un tecnico abilitato sulla coerenza e congruità delle spese rendicontate rispetto a quelle ammesse.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 10% a saldo** è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
 - copia bonifici e copia e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - documentazione sull'immobile realizzato (ove ricorre) quali, a titolo esemplificativo, certificato agibilità, accatastamento per destinazione d'uso conforme all'attività, ecc.
 - nel caso di interventi edilizi, attestazione di un tecnico abilitato sulla coerenza e congruità delle spese rendicontate rispetto a quelle ammesse;
 - (eventuale) documentazione comprovante l'incremento delle ULA in relazione al criterio di valutazione iv.2);



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- g) documentazione comprovante l'apertura dell'unità locale in Calabria, correlata all'investimento;
- h) relazione finale sulle attività svolte (nel caso di studio di fattibilità);
- i) documentazione attestante l'apporto del contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico;
- j) atto notarile unilaterale d'obbligo e relativa nota di trascrizione nei registri immobiliari dello stesso, che dovrà contenere esplicito obbligo a non distogliere dall'uso previsto, per un periodo di minimo 10 anni dalla richiesta di erogazione del saldo, l'immobile oggetto del contributo concesso.

4.13. Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui al comma 3 del par. 4.12 è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- c) mantenere il vincolo di destinazione, nel caso di immobili oggetto di agevolazione, per un periodo minimo di 10 anni;
- d) mantenere l'indicatore occupazionale (oggetto del criterio di valutazione iv.2) per un periodo minimo di 24 mesi dopo l'ultimazione del progetto;
- e) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;
- f) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- g) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al par. 3.3 comma 3 del presente Avviso;
- h) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- i) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
- j) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo corrispondente ai termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- k) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- l) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- m) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- n) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- p) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- q) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- r) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 del presente Avviso;
- s) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- t) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- u) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- v) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013⁶, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

⁶ Il testo del punto citato così recita: "2.2. **Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
 - c. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'**attuazione** di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le **operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR** o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Durante l'**esecuzione** di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 Euro.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.5;
- z) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Reg. 651/2014;
- aa) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- bb) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
- cc) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- dd) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- ee) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- ff) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- gg) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria, anche attraverso il Soggetto Gestore, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1 nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto concesso.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e

a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

6. 6. Le responsabilità specificate nella presente sottosezione si applicano dal momento in cui viene fornito al beneficiario il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione di cui all'articolo 125, paragrafo 3, lettera c).



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate**.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'Intervento che può riguardare:
 - a. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5;
 - b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.4 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
 - c. altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Beneficiario inoltra, al Settore, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso. Si intendono "sostanziali" le modifiche suscettibili di alterare la valutazione effettuata dalla Commissione. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione: a. le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui al par. 3.3. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo; b. la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti; c. la variazione del fornitore.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
5. Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere, per una sola volta, una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza di variazione di cui al comma 2 è presentata dal beneficiario al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. La proroga del termine di realizzazione dell'intervento può essere concessa una sola volta.
6. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore, della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di decidere la revoca del Contributo.
8. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
9. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale o totale del Contributo. La revoca è comunque totale nel caso in cui, per effetto della parziale o difforme realizzazione, è violata la misura minima del 75% di realizzazione dell'intervento di cui al paragrafo 5.1, lett. a).



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

10. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
11. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
12. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 10 e 11 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo, compreso il caso di irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti appena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al par. 4.10;
 - e) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la mancata realizzazione di almeno il 75% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
- h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e dalle norme applicabili.
- Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 - Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 - Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 - L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 - Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 - Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 - Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

- I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Soggetto gestore Fincalabra S.p.A., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Settore competente.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

5.7 Esclusione dai motivi di revoca e/o decadenza

1. Fatte salve specifiche disposizioni normative, non costituiscono di per sé, motivi di revoca e/o decadenza del contributo concesso, qualora successivamente sopravvenuti:
 - l'irregolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - l'inadempimento risultante dalla verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973.
2. In tali casi si applica l'intervento sostitutivo come regolato dalle disposizioni vigenti pro tempore.
3. Il presente paragrafo ha prevalenza su previsioni in contrasto contenute nel presente Avviso.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito indicato dalla Regione Calabria.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito dell'Avviso "Attrazione sul territorio regionale di investimenti in ambito turistico" e che l'intervento viene realizzato con risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Area tematica 03.02 Turismo e ospitalità. In particolare i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Area tematica 03.02 Turismo e ospitalità.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 la dott.ssa Maria Grazia Guaragna, funzionario del Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale, Mobilità.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento all'indirizzo di posta elettronica certificata del Settore. L'accesso nei casi di cui al paragrafo 4.7 resta regolato esclusivamente dalle modalità previste nello stesso paragrafo.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5. Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La regione Calabria si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del Soggetto Gestore. La Regione Calabria si riserva di non concludere il procedimento con la concessione dei contributi per qualsiasi motivata ragione, incluso l'eventuale superamento delle scadenze temporali previste dalla fonte di finanziamento utilizzata. In tali casi non è previsto alcun indennizzo per i soggetti che hanno presentato domanda, anche qualora utilmente collocati in graduatoria.

6.6. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - il dirigente del Settore Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale, Mobilità, ing. Giuseppe Pavone, email: g.pavone@regione.calabria.it
 - il responsabile del procedimento, dott.ssa Maria Grazia Guaragna, email: mgrazia.guaragna@regione.calabria.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.7. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.